



#### QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

05/04/2019

Negli ultimi anni l'Università di Pisa è stata impegnata in una profonda riorganizzazione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tale evoluzione dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo.

Da incontri informali con le imprese del territorio e gli enti del settore, è scaturito il parere sull'ordinamento didattico del CdS modificato secondo quanto previsto dalla riforma del 2004.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base, spostando al secondo livello, nelle lauree magistrali, gli indirizzi specialistici che potranno coprire le esigenze di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente; è stata inoltre sottolineata, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, come previsto in seguito al riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso, effettuerà nuove consultazioni ed incontri con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



#### QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

05/05/2021

Le consultazioni vengono svolte da figure coinvolte a vario titolo nel Corso di Studio (principalmente Presidente e Vicepresidente del CdS), monitorate dal Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento, valutate dal Gruppo di Riesame e riferite alla struttura didattica di riferimento (Consiglio di Corso di Studio). Le consultazioni possono articolarsi in consultazione di documenti o consultazione di parti interessate (pubbliche o private). Le figure oggetto di consultazione sono riconducibili a 4 categorie distinte:- soggetti che possono avere esperienza diretta con la tipologia di laureato formato dal CdS;- ex-studenti inseriti nel mondo del lavoro;- altre parti interessate che hanno conoscenza dei profili professionali che il CdS intende formare;- altri CdS (anche affini) a livello nazionale. Rappresentanti del mondo del lavoro sono presenti nel Gruppo di Riesame al fine di valutare la rispondenza tra il percorso formativo e le necessità del territorio. Il CdS in STPA Magistrale ha inoltre instaurato rapporti con il mondo del lavoro tramite attività pratiche (lezioni fuori sede), previste nell'ambito di insegnamenti, e tramite i seminari professionalizzanti. A questi ultimi partecipano diverse figure professionali appartenenti a differenti ambiti produttivi ed anche laureati in STPA già impiegati in ambito lavorativo che, grazie al loro contributo, permettono la revisione del CdS. I seminari professionalizzanti, organizzati ogni anno, rappresentano un'occasione di incontro tra le parti interessate e gli studenti, nella quale vengono discusse le richieste del mondo delle produzioni animali, dei servizi e delle professioni. Infine, il CdS organizza annualmente incontri con l'Ordine degli Agronomi e il Collegio degli Agrotecnici. Tutte le parti interessate coinvolte sono invitate a compilare un questionario di verifica e valutazione del CdS. Nel 2020 si sono svolti i seguenti incontri: il 14 maggio 2020 un incontro per via telematica con il Collegio degli Agrotecnici; il 30 giugno 2020 un seminario per via telematica dal titolo 'Gli interventi assistiti con

Animali: una nuova opportunità per l'agricoltura multifunzionale' con la Dott.ssa Morgana Galardi (IZS delle Venezie); il 2 luglio 2020 un seminario per via telematica dal titolo 'Le professionalità nelle filiere alimentari e nella consulenza del mondo del food: sbocchi e opportunità in un mondo in rapido cambiamento' con la Dott.ssa Martina Sartoni (libero professionista); il 18 dicembre 2020 un seminario per via telematica dal titolo 'Agriturismo e didattica in fattoria' con la Dott.ssa Angela Galasso (libero professionista), il Dott. Daniele Taffon (Coldiretti), il Dott. Peppe Orefice (Slow food) e la Dott.ssa Margherita Rizzuto (libero professionista). A seguito dello stato di criticità in cui si è venuto a trovare il CdS, sono stati organizzati ulteriori incontri per via telematica tra i rappresentanti del CdS (Presidente e Vice Presidente) e le parti interessate allo scopo di valutare il percorso di studi in un'ottica di revisione e aggiornamento dell'offerta didattica: il 30 ottobre 2020 con il Dott. Andrea Costanzo, il Dott. Luigi Casanovi (liberi professionisti, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali) e il Dott. Luca Arzilli (ARAT); il 4 novembre 2020 con la Dott.ssa Angela Galasso (libero professionista); il 6 novembre 2020 con il Dott. Iacopo Goracci (Technical Manager- Tenuta di Paganico- GR). Dagli incontri è emerso che il mondo operativo necessita di figure professionali con competenze negli ambiti della sostenibilità e della multifunzionalità; in particolare sono richieste conoscenze relative alla gestione di aziende zootecniche sostenibili, alla gestione ambientale, al riutilizzo dei sottoprodotti e di fonti alimentari alternative, alla normativa legata a questi ambiti e alla progettazione (Delibera n.6 del 23/11/2020).



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Zootecnico specialista

#### funzione in un contesto di lavoro:

Lo zootecnico specialista possiede un elevato livello di competenza e opera con funzioni di alta responsabilità nella gestione tecnica ed economica delle aziende agro-zootecniche e agro-faunistiche. In particolare: gestisce gli aspetti produttivi, igienici ed economici delle imprese agro-zootecniche e agro-faunistiche; applica le azioni di biosicurezza negli allevamenti zootecnici; progetta e realizza ricoveri ed impianti agro-zootecnici; opera nel settore della nutrizione e alimentazione animale, nel campo del miglioramento genetico e dell'allevamento animale e sull'impatto ambientale delle produzioni zootecniche.; svolge attività economico-estimative sia nell'ambito della libera professione che del lavoro dipendente; svolge attività di docenza nelle Scuole secondarie di I e II grado.

#### competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica indispensabili per la soluzione dei molteplici problemi che si potranno presentare durante l'attività professionale;
- capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

#### sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Aziende agro-zootecniche;
- Aziende agro-faunistiche;
- Industria mangimistica;

- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
  - Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore mangimistico e zootecnico, nella conservazione della biodiversità animale, nel miglioramento genetico e nella promozione e commercializzazione di mangimi
- I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie

### Tecnico specialista del comparto agro-alimentare per le produzioni animali

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico specialista del comparto agro alimentare per le produzioni animali ha elevati livelli di competenza e opera con funzioni di alta responsabilità nella gestione tecnica ed economica delle aziende agro-alimentari. In particolare: gestisce gli aspetti produttivi, igienici ed economici delle imprese agro-alimentari nel rispetto dell'ambiente; svolge funzione di controllo e certificazione della qualità dei prodotti di origine animale; svolge attività economico-estimative sia nell'ambito della libera professione che del lavoro dipendente; svolge attività di docenza nelle Scuole secondarie di I e II grado.

#### **competenze associate alla funzione:**

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica indispensabili per la soluzione dei molteplici problemi che si potranno presentare durante l'attività professionale;
- capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

#### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Aziende agro-alimentari;
- Enti di certificazione;
- Stabilimenti di produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti d'origine animale;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore agro-alimentare e nella promozione e nella commercializzazione dei prodotti d'origine animale;

I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie

### Tecnico specialista della zootecnia multifunzionale e dell'interazione uomo-animale-ambiente

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il Tecnico specialista della zootecnia multifunzionale e dell'interazione uomo-animale-ambiente possiede elevati livelli di competenza e opera con funzioni di alta responsabilità nella gestione tecnica ed economica delle aziende che svolgono attività assistite con gli animali, multifunzionali e di agricoltura sociale. In particolare: gestisce gli aspetti produttivi, igienici ed economici delle imprese che svolgono attività assistite con gli animali, multifunzionali e di agricoltura sociale; gestisce gli aspetti produttivi, igienici, economici e commerciali nel comparto delle produzioni animali delle aziende multifunzionali e di agricoltura sociale, nel rispetto dell'ambiente; svolge attività economico-estimative sia nell'ambito della libera professione che del lavoro dipendente; svolge attività di docenza nelle Scuole secondarie di I e II grado.

#### **competenze associate alla funzione:**

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo

specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica indispensabili per la soluzione dei molteplici problemi che si potranno presentare durante l'attività professionale;
- capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

#### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Aziende agro-zootecniche multifunzionali;
- Aziende che svolgono attività assistite con gli animali;
- Associazioni e/o Cooperative che operano in ambito sociale;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore degli interventi assistiti con gli animali e dell'agricoltura sociale

I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie

## **Ricercatore**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale può inoltre ricoprire il ruolo di ricercatore nell'ambito delle produzioni animali, dell'interazione uomo-animale-ambiente, dei processi agro-zootecnici ed agro-faunistici

#### **competenze associate alla funzione:**

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

#### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Settore ricerca e innovazione di aziende agro-zootecniche, agro-faunistiche, agro-alimentari, multifunzionali e di industrie mangimistiche;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore mangimistico e zootecnico, nella conservazione della biodiversità animale, nel miglioramento genetico, nella promozione e commercializzazione di mangimi e prodotti d'origine animale;

I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie.

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/03/2020

Requisiti curriculari: hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione i laureati nelle classi L38 (Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali), L25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), L26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) LM-42 (Medicina Veterinaria) (DM 24 ottobre 2004 n.270) o nelle Classi di laurea 40 (Scienze e Tecnologie Zootecniche delle Produzioni Animali), 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) 47/S (Medicina Veterinaria) (D.M 3 novembre 1999 n. 509) o in possesso di un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Corso di Studi

Possono accedere anche laureati in possesso di laurea triennale provenienti da classi di laurea diverse da quelle sopra elencate, o di diploma universitario di durata triennale, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

FIS/01 – FIS/08; MAT/01 – MAT/09; BIO/01; BIO/02; BIO/03; BIO/05; BIO/10; BIO/11; BIO/12; CHIM/03; CHIM/06; AGR/01; AGR/02; AGR/07; AGR/09; AGR/10; AGR/11; AGR/13; AGR/15; AGR/16; AGR/17; AGR/18; AGR/19; AGR/20; VET/01; VET/02; VET/03; VET/05; VET/06; VET/07; VET/09; VET/10; VET/04; VET/08; INF/01. Dei suddetti 60 CFU almeno 30 CFU devono appartenere ai SSD AGR e/o VET.

Personale preparazione: per i laureati nella Classe L38 presso l'Università di Pisa la verifica della personale preparazione ha esito automaticamente positivo. Per gli altri candidati il Consiglio di Corso di Studi verificherà la personale preparazione in biologia e chimica, con l'eventuale ausilio di una commissione che esaminerà il percorso formativo del candidato. Nella personale preparazione dei candidati per l'ammissione al Corso di Studi rientra inoltre la conoscenza di una lingua europea almeno a livello B2.

Modalità di verifica della personale preparazione: la personale preparazione dei candidati verrà effettuata attraverso la valutazione dei programmi degli esami sostenuti nei corsi di laurea triennale e/o magistrale, o di altri titoli di livello universitario presentati (Master, specializzazioni, etc.); eventualmente verrà richiesto allo studente di sostenere un colloquio. La conoscenza della lingua europea a livello B2 dovrà essere dimostrata dallo studente attraverso la presentazione di apposita certificazione o verrà verificata dalla commissione esaminando il piano di studi del CdS di provenienza.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/06/2020

Requisiti curriculari: hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione i laureati nelle classi L38 (Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali), L25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), L26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) LM-42 (Medicina Veterinaria) (DM 24 ottobre 2004 n.270) o nelle Classi di laurea 40 (Scienze e

Tecnologie Zootecniche delle Produzioni Animali), 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) 47/S (Medicina Veterinaria) (D.M 3 novembre 1999 n. 509) o in possesso di un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Corso di Studi

Possono accedere anche laureati in possesso di laurea triennale provenienti da classi di laurea diverse da quelle sopra elencate, o di diploma universitario di durata triennale, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

FIS/01 - FIS/08; MAT/01 - MAT/09; BIO/01; BIO/02; BIO/03; BIO/05; BIO/10; BIO/11; BIO/12; CHIM/03; CHIM/06; AGR/01; AGR/02; AGR/07; AGR/09; AGR/10; AGR/11; AGR/13; AGR/15; AGR/16; AGR/17; AGR/18; AGR/19; AGR/20; VET/01; VET/02; VET/03; VET/05; VET/06; VET/07; VET/09; VET/10; VET/04; VET/08; INF/01. Dei suddetti 60 CFU almeno 30 CFU devono appartenere ai SSD AGR e/o VET.

Personale preparazione: per i laureati nella Classe L38 presso l'Università di Pisa la verifica della personale preparazione ha esito automaticamente positivo. Per gli altri candidati, il Consiglio di Corso di Studi verificherà la personale preparazione in biologia e chimica, con l'eventuale ausilio di una commissione che esaminerà il percorso formativo del candidato. Nella personale preparazione dei candidati per l'ammissione al Corso di Studi rientra inoltre la conoscenza di una lingua europea almeno a livello B2.

Modalità di verifica della personale preparazione: la personale preparazione dei candidati verrà effettuata attraverso la valutazione dei programmi degli esami sostenuti nei corsi di laurea triennale e/o magistrale, o di altri titoli di livello universitario presentati (Master, specializzazioni, etc.); eventualmente verrà richiesto allo studente di sostenere un colloquio. La conoscenza della lingua europea a livello B2 dovrà essere dimostrata dallo studente attraverso la presentazione di apposita certificazione o verrà verificata dalla commissione esaminando il piano di studi del CdS di provenienza.

Procedura di ammissione: gli studenti non in possesso dei requisiti curriculari non possono fare domanda di ammissione al CdS Magistrale. Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, che presentano domanda di ammissione al CdS Magistrale, si effettua la verifica del possesso della personale preparazione. Al termine della valutazione della personale preparazione verrà espresso un giudizio sull'ammissione o la non ammissione dello studente al Corso di Studio Magistrale. In caso di non ammissione la commissione fornirà un'adeguata motivazione.

L'ammissione potrà essere incondizionata nel caso in cui la personale preparazione soddisfi quanto richiesto dal Corso di Studi, oppure con prescrizioni nel caso in cui sia necessario acquisire specifiche conoscenze. Sarà possibile assolvere alle prescrizioni sostenendo esami o partecipando ad attività inserite nei crediti a scelta compresi nei 120 CFU del Corso di Studi. Ad esempio, in caso di mancato possesso del livello B2 di una lingua europea, dovranno essere utilizzati 3 CFU tra i crediti a scelta per sostenere la prova di tale livello di lingua.

Corsi singoli di transizione: gli studenti del CdS della classe L38 del nostro Ateneo laureati dopo il 31 dicembre possono accedere a corsi singoli del CdS Magistrale prima della data di iscrizione.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in 'Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali' ha la finalità di formare laureati che possiedano approfondite conoscenze sull'allevamento delle diverse specie animali di tipo zootecnico e faunistico, sulle produzioni che ne derivano e sui servizi innovativi di natura ambientale e sociale ad esse collegate. I laureati potranno operare professionalmente in tutti gli ambiti del sistema agro-zootecnico, quali la gestione delle imprese zootecniche, agro-zootecniche-faunistiche, agro-alimentari, di agricoltura multifunzionale volte alla produzione di servizi di natura sociale e ambientale nonché in aziende fornitrici di mezzi tecnici e servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti di origine animale.

I campi di attività dei laureati del corso di studio sono quindi l'ambito agro-zootecnico, agro-faunistico, agro-alimentare e quello dell'interazione uomo-animale. La struttura del corso di laurea fornisce allo studente un percorso di studi mirato a formare competenze, approfondendo e ampliando le tematiche professionali parzialmente affrontate nel corso di studi

triennale. Il laureato deve avere padronanza dei diversi metodi scientifici di indagine, volti a programmare e sviluppare attività di ricerca relative a: innovazioni di processo, prodotto e organizzative nei sistemi agro-zootecnici, agro-faunistici ed agro-alimentari tanto nelle fasi di produzione che in quelle di trasformazione, promozione e commercializzazione; produzione di servizi innovativi nell'agricoltura multifunzionale, nelle attività assistite con gli animali e nell'agricoltura sociale in modo da consentire una più stretta coerenza tra il mondo produttivo e le esigenze dei consumatori, dei cittadini e della società nel suo complesso.

I laureati ottengono conoscenze specifiche nelle seguenti aree:

a) Area agro-zootecnico-faunistica a elevata sostenibilità. Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare: alle tecniche sostenibili, nel rispetto dell'etica, della qualità e della salvaguardia delle risorse ambientali, all'allevamento e alla gestione di animali domestici e d'interesse faunistico-venatorio, ai metodi di valutazione quali-quantitativa delle produzioni animali; alla dietetica e alle tecniche di produzione di alimenti sicuri per gli animali e per il consumatore; alla profilassi delle malattie parassitarie e alla gestione della riproduzione nelle aziende agro-zootecniche; alla gestione delle attività agro-faunistiche e degli ambienti naturali; alla progettazione di impianti zootecnici e all'esecuzione di perizie e stime. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali e interaziendali propri del sistema agro-zootecnico e agro-faunistico, sapendone affrontare i relativi aspetti economico-estimativi, ambientali, gestionali ed organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

b) Area igienistico-tecnologica. Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa negli ambiti disciplinari caratterizzanti riferita in particolare alla microbiologia applicata alle produzioni, alle tecniche di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti di origine animale, oltreché alla gestione della qualità e alla valorizzazione commerciale dei prodotti nelle filiere agro-alimentari. Il laureato dovrà inoltre possedere conoscenze relative alla normativa del settore, alle tecniche di auditing e di marketing e competenze sull'esecuzione di perizie e stime. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali e interaziendali propri del sistema agro-alimentare, sapendone affrontare i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

c) Area Multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale.

Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione culturale, scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare: alla gestione degli animali nelle attività assistite; alla organizzazione e alla gestione di pratiche di allevamento di animali da reddito e dell'apicoltura; all'organizzazione e alla gestione di aziende e servizi di agricoltura multifunzionale e di agricoltura sociale.

Il laureato, nell'ambito delle sfide di un mondo in continua e rapida evoluzione, dovrà inoltre possedere conoscenze relative alle tensioni socio-economiche e naturali e disporre di competenze sull'esecuzione di perizie e stime di tipo economico. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali, interaziendali e di reti multifattoriali propri dei sistemi locali innovativi.

Il laureato dovrà acquisire inoltre capacità di elaborazione di metodi di indagine scientifica che risulteranno indispensabili per la soluzione razionale dei molteplici problemi che si potranno presentare nella sua attività professionale.

Il percorso di studi prevede al primo anno l'acquisizione di competenze su materie caratterizzanti (tecnologie estensive di allevamento delle specie in produzione zootecnica, tecnologie di allevamento e gestione delle specie faunistiche, tecniche agronomiche estensive, dietetica e tecniche di produzione di alimenti sicuri per gli animali e per il consumatore, profilassi delle malattie parassitarie e gestione della riproduzione nelle aziende agro-zootecniche) ed affini-integrative (metodi di valutazione quali-quantitativa delle produzioni animali) e su ulteriori attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Al secondo anno verranno acquisite competenze su materie caratterizzanti comuni (economia ed estimo rurale e topografia) e distinte per percorso (per il percorso inerente la qualità e la valorizzazione dei prodotti di origine animale materie relative ai sistemi di certificazione e marketing, tecnologie alimentari, controllo e certificazione degli alimenti di origine animale; per il percorso inerente la multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale materie relative a gestione degli animali negli Interventi Assistiti con gli Animali e zootecnia sociale), e affini-integrative (per il percorso inerente la qualità e la valorizzazione dei prodotti di origine animale materie relative alla microbiologia delle produzioni animali; per il percorso inerente la multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale materie relative ad

agricoltura sociale e apidologia).



Il corso di laurea si organizza in due percorsi:

Un percorso rivolto alla qualità e alla valorizzazione dei prodotti di origine animale, la cui finalità è formare uno specialista della filiera dei prodotti di origine animale in grado di gestire le fasi di trasformazione e di affrontare le problematiche relative alla sicurezza igienico sanitaria garantendo la qualità e l'applicazione dei sistemi di valorizzazione.

Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione culturale, scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare alla microbiologia applicata alle produzioni e alla corretta gestione igienico-sanitaria delle materie prime e delle loro trasformazioni in prodotti alimentari per il consumo umano, alle tecniche di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti di origine animale, oltre che alla gestione della sicurezza igienico-sanitaria, alla qualità e alla valorizzazione commerciale ed etica dei prodotti nelle filiere agro-alimentari. Il laureato, nell'ambito delle sfide di un mondo in continua e rapida evoluzione, dovrà inoltre possedere conoscenze relative alle tensioni socio-economiche e naturali che condizionano lo sviluppo del settore e la sua normativa di riferimento, alle tecniche di auditing e di marketing e disporre di competenze sull'esecuzione di perizie e stime di tipo economico. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali e interaziendali propri del sistema agro-alimentare, sapendone affrontare i relativi aspetti economici, ambientali, gestionali e organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

Un percorso rivolto alla multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale, la cui finalità è formare uno specialista nella promozione e nella valorizzazione delle relazioni uomo-animale e della multifunzionalità delle attività agro-zootecniche nella produzione di servizi per diverse tipologie di persone e territori mediante pratiche e attività assistite con gli animali e attività di agricoltura sociale.

Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione culturale, scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare: alla gestione degli animali da compagnia nelle attività assistite per persone a bassa contrattualità di diverso tipo (minori, anziani, persone a rischio burn-out, etc) nel rispetto di una corretta interazione uomo-animale; alla organizzazione e alla gestione di pratiche di allevamento di animali da reddito e dell'apidologia capaci di valorizzare – accanto alle produzioni di alimenti – l'interazione co-terapeutica, educativa ed inclusiva; all'organizzazione e alla gestione di aziende e servizi di agricoltura multifunzionale e di agricoltura sociale nell'ambito di processi di innovazione del welfare e di produzione della salute delle persone e delle comunità, anche tramite pratiche innovative di creazione di valori economici e sociali basati su processi di economia civile, di co-produzione e sussidiarietà e di valorizzazione di prodotti a più elevato contenuto etico e reputazionale nelle filiere agro-alimentari. Il laureato, nell'ambito delle sfide di un mondo in continua e rapida evoluzione, dovrà inoltre possedere conoscenze relative alle tensioni socio-economiche e naturali che condizionano l'interazione tra aree rurali ed urbane e disporre di competenze sull'esecuzione di perizie e stime di tipo economico. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali, interaziendali e di reti multifattoriali propri dei sistemi locali innovativi, sapendone affrontare i relativi aspetti economici, ambientali, gestionali e organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Al termine degli studi i laureati magistrali in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali devono possedere approfondite conoscenze delle materie caratterizzanti il Corso di laurea relative alle tecniche sostenibili di allevamento e gestione delle	
--	--	--



specie di interesse faunistico-venatorio; alle tecnologie innovative nel settore delle produzioni animali; alla gestione della riproduzione degli animali in produzione zootecnica; alla progettazione di strutture e impianti innovativi per la produzione zootecnica; alla dietetica e alle tecniche di produzione di alimenti sicuri e sostenibili per gli animali e per il consumatore; alla gestione delle attività agro-faunistiche e degli ambienti naturali; agli aspetti economici ed estimativi del settore zootecnico e a quelli relativi alle dinamiche del mercato e alla loro evoluzione, alle tecniche di gestione degli animali negli Interventi assistiti con animali, alla gestione di aziende zootecniche a fini sociali. Gli studenti devono inoltre possedere approfondite conoscenze relative a materie affini inerenti alcuni aspetti microbiologici e genetici, gli aspetti qualitativi delle produzioni animali, l'agricoltura sociale e le produzioni apistiche.

Questo obiettivo è conseguito tramite gli insegnamenti caratterizzanti e affini, e verificato tramite le relative prove di esame.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire capacità analitiche e strumenti metodologici che permettano loro di affrontare in modo autonomo e con approccio multidisciplinare le problematiche operative. Gli studenti dovranno essere in grado: di individuare le metodologie di allevamento e alimentazione finalizzate all'ottenimento di prodotti sostenibili, di elevata qualità nutrizionale; di valutare nei diversi ambiti territoriali le tecniche di allevamento sostenibili e le tecniche di gestione più idonee per le specie faunistiche; di saper scegliere ed applicare le metodologie di valutazione di qualità e certificazione di processo e di prodotto per la loro valorizzazione nelle diverse filiere zootecniche; di individuare la gestione economica e le strategie organizzative più adatte alle diverse imprese zootecniche; di individuare le più consone metodologie per la messa a punto di processi produttivi innovativi per l'ottenimento di prodotti alimentari di elevata qualità e sicurezza igienico sanitaria; di studiare e applicare le metodologie estimative nel comparto agro-alimentare; di individuare le metodologie per la messa a punto di pratiche e soluzioni innovative volte a valorizzare l'interazione uomo-animale nel rispetto dei fabbisogni dei soggetti coinvolti e delle diverse competenze necessarie e previste dalle normative vigenti; di gestire la produzione di servizi innovativi per diverse tipologie di persone a bassa contrattualità nell'ottica di una migliore valorizzazione delle risorse agro-zootecniche e delle interazioni uomo-animale a rafforzamento dei sistemi di welfare e nel rispetto delle normative vigenti e delle competenze plurime operanti in questo ambito; di sviluppare progetti e pratiche di realtà agro-zootecniche multifunzionali volte a valorizzare la contestuale produzione di beni alimentari e di servizi socio-terapeutici; di definire processi produttivi agro-zootecnici basati sui principi dell'economia civile, della sussidiarietà e della co-produzione di valore economico e sociale a supporto dei sistemi di welfare e dell'innovazione delle filiere agro-zootecniche locali.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante il percorso formativo mediante la frequenza a seminari condotti da esperti del settore, con le previste attività di laboratorio e le esercitazioni in campo, attraverso l'attività di tirocinio ed il lavoro sperimentale svolto per la preparazione della tesi di laurea.

## Area Produzioni animali sostenibili

### Conoscenza e comprensione

In questa area tematica il laureato magistrale acquisisce conoscenze relative:

- alle tecnologie innovative nel settore delle produzioni animali volte ad assicurare sostenibilità ambientale e qualità delle produzioni;
- alle tecniche sostenibili di acquacoltura;
- al miglioramento genetico delle popolazioni animali e la conservazione della biodiversità animale;
- alla progettazione di strutture e impianti innovativi e a basso consumo di risorse non rinnovabili per la produzione zootecnica;
- alla dietetica e alle tecniche di produzione di alimenti sicuri e sostenibili per gli animali e per il consumatore;
- alla gestione della qualità e alla valorizzazione commerciale dei prodotti nelle filiere agro-alimentari;
- alla biosicurezza degli allevamenti;
- al monitoraggio e alla gestione della salute delle specie in produzione zootecnica;
- agli aspetti economici ed estimativi del settore zootecnico;
- agli strumenti e alle politiche per la sostenibilità.

Il laureato magistrale, al termine degli studi, avrà acquisito approfondite conoscenze delle materie del Corso di Studi sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi. Conoscerà inoltre i metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie animali ed utilizzerà, ai fini professionali, i risultati della ricerca e della sperimentazione, finalizzando le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi e delle sfide attuali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato di questa area tematica sarà in grado di:

- individuare le metodologie di allevamento e alimentazione finalizzate all'ottenimento di prodotti sostenibili di elevata qualità nutrizionale;
- effettuare la gestione e il controllo delle tecnologie sostenibili di allevamento delle specie di interesse zootecnico e faunistico e di acquacoltura, selezionando gli animali più adatti e produttivi, accelerando il progresso genetico e preservando la variabilità genetica;
- effettuare il monitoraggio e la gestione sanitaria in allevamento;
- sviluppare metodologie per il perseguimento della qualità e la certificazione di processo nelle filiere agro-alimentari e agro-zootecniche;
- gestire le funzioni tecnologiche al fine di garantire la sicurezza alimentare in filiere produttive ad alta sostenibilità.;
- effettuare la gestione economica e individuare strategie organizzative dell'impresa zootecnica sostenibile;
- studiare e applicare le metodologie estimative nel comparto agro-zootecnico e agro-alimentare;
- progettare strutture e impianti a basso consumo di risorse non rinnovabili per le aziende agro-zootecniche, di acquacoltura e multifunzionali.

Il laureato magistrale sarà in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato in rapida evoluzione per attuare interventi atti a migliorare la sostenibilità e l'etica di produzione, la gestione e l'efficienza delle aziende agro-zootecniche, di acquacoltura e di ogni altra attività connessa al settore dell'allevamento animale, con una visione attuale legata alle sfide globali di tipo sociale, economico e ambientale. Tale capacità deriva da un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti che prevede di coniugare la formazione teorica con esempi applicativi. Si ritiene che in questo modo lo studente sia spinto a migliorare la propria capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, incrementando la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di lavoro in gruppo e di risoluzione dei problemi, l'elaborazione autonoma e l'efficace

comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Ogni insegnamento impartito evidenzierà nel proprio programma le modalità con cui le abilità sopraelencate saranno sviluppate, verificate e valutate.

La comprensione e l'apprendimento delle diverse discipline saranno facilitati abbinando alle lezioni frontali esercitazioni in aula, laboratorio o azienda. Le attività didattiche saranno orientate a stimolare negli studenti la discussione critica degli argomenti trattati e l'attitudine alla risoluzione dei problemi; per ogni attività sarà fornito materiale didattico adeguato, anche in formato elettronico per garantirne una più ampia accessibilità.

L'acquisizione delle conoscenze e la capacità di comprensione verranno valutate tramite le lezioni frontali e le esercitazioni. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà attraverso lo svolgimento di prove d'esame scritte e/o orali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

520GG BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI (cfu 6)

311GG ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ (cfu 6)

513GG GEOMATICA E COSTRUZIONI (cfu 6)

522GG GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE (cfu 6)

1620Z PROVA FINALE (cfu 12)

524GG QUALITÀ NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (cfu 6)

471ZW SCELTA (cfu 3)

1621Z SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (cfu 3)

521GG TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI (cfu 9)

279GG TECNICHE DI AUDITING, SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E MARKETING (cfu 6)

519GG TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (cfu 9)

1821Z TIROCINIO (cfu 12)

ACQUACOLTURA SOSTENIBILE (CFU 6)

SCELTA (CFU 6)

Sicurezza alimentare e dietologia animale nelle filiere sostenibili (6 CFU)

Sostenibilità delle produzioni animali (12 CFU)

Tossicologia delle produzioni sostenibili (6 CFU)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

TECNICA MANGIMISTICA, NUTRIGENOMICA E SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI [url](#)

## Area Multifunzionalità

### Conoscenza e comprensione

In questa area tematica il laureato magistrale acquisisce conoscenze relative:

- alla gestione degli animali da reddito e da compagnia nell'interazione uomo animale a fini inclusivi, educativi e terapeutici;
- all'agricoltura sociale;
- all'apicoltura;
- all'organizzazione e alla gestione delle aziende agro-zootecniche multifunzionali;
- alla progettazione di strutture e impianti innovativi e a basso consumo di risorse non rinnovabili per la produzione zootecnica;
- alle tecniche di produzione di alimenti sicuri per gli animali e per il consumatore;
- alla gestione della qualità e alla valorizzazione commerciale dei prodotti nelle filiere agro-alimentari;
- alla biosicurezza degli allevamenti;
- al monitoraggio e alla gestione della salute delle specie in produzione zootecnica;

- agli aspetti economici ed estimativi del settore zootecnico;
- alla gestione delle piccole specie nelle aziende multifunzionali;
- alla gestione della sicurezza alimentare nelle aziende multifunzionali.

Il laureato magistrale, al termine degli studi, avrà acquisito approfondite conoscenze delle materie del CdS sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi. Dovrà inoltre conoscere i metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie animali ed utilizzare, ai fini professionali, i risultati della ricerca e della sperimentazione, finalizzando le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi e delle sfide attuali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato di questa area tematica sarà in grado di:

- individuare le metodologie per la messa a punto di pratiche e soluzioni innovative volte a valorizzare l'interazione uomo-animale;
- gestire la produzione di servizi innovativi per diverse tipologie di persone a bassa contrattualità;
- sviluppare progetti e pratiche di realtà agro-zootecniche multifunzionali volte a valorizzare la contestuale produzione di beni alimentari e di servizi socio-terapeutici;
- definire processi produttivi agro-zootecnici a supporto dei sistemi di welfare e dell'innovazione delle filiere agro-zootecniche locali;
- studiare e applicare le metodologie estimative nel comparto di riferimento;
- progettare strutture e impianti a basso consumo di risorse non rinnovabili per le aziende agro-zootecniche e multifunzionali;
- sviluppare metodologie per il perseguimento della qualità e della certificazione di processo nelle diverse filiere agro-alimentari, agro-zootecniche e nelle aziende multifunzionali;
- gestire le funzioni tecnologiche al fine di garantire la sicurezza alimentare nelle aziende multifunzionali.

Il laureato Magistrale sarà in grado di acquisire le informazioni necessarie ad attuare interventi atti a migliorare e valorizzare il ruolo dell'interazione uomo-animale nella società e a promuovere la diffusione delle pratiche agro-zootecniche multifunzionali in diversi contesti rurali e nell'interazione con le aree urbane, con una visione legata alle attuali sfide di tipo sociale, economico e ambientale. Tale capacità deriva da un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti che coniuga la formazione teorica con esempi applicativi. Si ritiene che in questo modo lo studente sia spinto a migliorare la propria capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, incrementando la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di lavoro in gruppo e di risoluzione dei problemi, l'elaborazione autonoma e l'efficace comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Ogni insegnamento evidenzierà nel proprio programma le modalità con cui le abilità sopraelencate saranno sviluppate, verificate e valutate.

La comprensione e l'apprendimento delle diverse discipline saranno facilitati abbinando alle lezioni frontali esercitazioni in aula, laboratorio o azienda e lavori di gruppo. Le attività didattiche saranno orientate a stimolare negli studenti la discussione critica degli argomenti trattati; per ogni attività sarà fornito materiale didattico adeguato, anche in formato elettronico per garantirne una più' ampia accessibilità

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

478GG AGRICOLTURA SOCIALE E APIDOLOGIA (cfu 9)

520GG BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI (cfu 6)

311GG ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ (cfu 6)

473GG ETOLOGIA E GESTIONE DEGLI ANIMALI NEGLI IAA (cfu 13)

513GG GEOMATICA E COSTRUZIONI (cfu 6)

522GG GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE (cfu 6)

1620Z PROVA FINALE (cfu 12)

524GG QUALITÀ NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (cfu 6)

471ZW SCELTA (cfu 3)

1621Z SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (cfu 3)  
 521GG TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI (cfu 9)  
 279GG TECNICHE DI AUDITING, SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E MARKETING (cfu 6)  
 519GG TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (cfu 9)  
 1821Z TIROCINIO (cfu 12)  
 GESTIONE DELLE PICCOLE SPECIE E SICUREZZA ALIMENTARE NELL'AZIENDA MULTIFUNZIONALE (8 CFU)  
 SCELTA (6 CFU)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

TECNICA MANGIMISTICA, NUTRIGENOMICA E SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI [url](#)




QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
 Abilità comunicative  
 Capacità di apprendimento


<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali ha elevate capacità di analisi e valutazione critica nell'ambito dei diversi sistemi agro-zootecnici e agro-alimentari, di programmazione, gestione e controllo dei processi produttivi ai fini del miglioramento della qualità delle produzioni animali, di gestione economica dell'impresa zootecnica e agro-alimentare, anche in riferimento alle problematiche energetiche e di ecocompatibilità.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.</p> <p>L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante le valutazioni ottenute negli esami previsti dal piano di studio dallo studente e dalla valutazione del grado di autonomia e della capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.</p>	
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è capace di comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei prodotti di origine animale;</li> <li>- è in grado di operare in situazioni di lavoro di gruppo nel ruolo di consulente, interagendo anche con figure professionali diverse, quali ingegneri, biologi, agronomi, tecnologi e veterinari</li> <li>- è in grado di esprimere e sintetizzare, sia in forma scritta sia orale, relazioni, progetti di pianificazione all'interno di aziende agro-zootecniche-faunistiche, agro-alimentari e multifunzionali.</li> </ul> <p>Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni ed attività formative che prevedono la</p>	

	preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione e la valutazione / verifica del conseguimento delle abilità comunicative sopra elencate sono previste in occasione della redazione e della discussione della prova finale.	
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali possiede un'adeguata preparazione per l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nell'ambito del settore professionale, delle tecnologie innovative e della ricerca scientifica.</p> <p>La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami, al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p>	

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

31/01/2017

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito i CFU relativi a tutte le attività formative previste nel piano di studi. La prova finale sarà costituita da una dissertazione scritta su un argomento concordato con un docente del CdS, anche attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio. Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

12/06/2020

La valutazione viene svolta dalla Commissione di Laurea in tre fasi successive.

**1a Fase**

In questa fase viene determinato il punteggio complessivo che lo studente ha acquisito durante la propria carriera; tale punteggio deriva dalla media delle votazioni ottenute nei singoli esami sostenuti durante il Corso di Laurea, ponderata in relazione ai CFU conseguiti e riportata in centodecimi. Nel caso in cui un esame sia stato superato con il voto di 30/30 e Lode, per calcolare la media ponderata finale, tale voto dovrà essere considerato pari a 33.

**2a Fase**

In questa fase la Commissione valuta il lavoro di Tesi di Laurea e la capacità di presentazione dell'elaborato da parte dello studente.

a) la valutazione del lavoro di Tesi, compresa fra 0 e 8 punti, viene effettuata dalla Commissione in base a criteri che tengono conto dell'attualità e dell'attinenza dell'argomento scelto, del contributo dei risultati ottenuti, della completezza della ricerca bibliografica, dell'organizzazione e della chiarezza dimostrata nella stesura della Tesi, della capacità di

elaborazione, discussione ed interpretazione dei risultati e dell'interdisciplinarietà del lavoro.

b) la valutazione della discussione della Tesi di Laurea, compresa fra 0 e 3 punti, tiene conto della capacità espositiva, della qualità del materiale di supporto e della capacità di rispettare i tempi di esposizione.

### 3a Fase

La Commissione di Laurea procede al calcolo della votazione finale, eseguendo la somma dei punteggi ottenuti nelle fasi 1 e 2 e aggiungendo l'eventuale punteggio riportato dallo studente nel tirocinio obbligatorio (massimo 2 punti). L'esame di laurea è superato se la votazione finale è superiore a 66. Il voto massimo attribuibile è di 110/110. In caso di raggiungimento del voto massimo, un membro della Commissione può proporre l'attribuzione della lode; la lode viene attribuita all'unanimità.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie delle produzioni animali (WPA-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10443>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.vet.unipi.it/orario-wpa-lm/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=6&cid=42>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.vet.unipi.it/appelli-di-laurea-stpa-magistrale/>




▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/19 VET/06	Anno di	ALLEVAMENTI ESTENSIVI E PROFILASSI DELLE MALATTIE PARASSITARIE <a href="#">link</a>	SALARI FEDERICA	PA	9	28	



		corso 1						
2.	AGR/19 VET/06	Anno di corso 1	ALLEVAMENTI ESTENSIVI E PROFILASSI DELLE MALATTIE PARASSITARIE <a href="#">link</a>	RUSSO CLAUDIA	RU	9	37	
3.	AGR/19 VET/06	Anno di corso 1	ALLEVAMENTI ESTENSIVI E PROFILASSI DELLE MALATTIE PARASSITARIE <a href="#">link</a>	PERRUCCI STEFANIA	PA	9	36	
4.	AGR/20	Anno di corso 1	ALLEVAMENTO E GESTIONE DELLA PICCOLA FAUNA SELVATICA <a href="#">link</a>	PACI GISELLA	PA	6	64	
5.	VET/05	Anno di corso 1	PRINCIPI DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI <a href="#">link</a>	MAZZEI MAURIZIO	PA	6	26	
6.	VET/05	Anno di corso 1	PRINCIPI DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI <a href="#">link</a>	FRATINI FILIPPO	PA	6	38	
7.	NN	Anno di corso 1	SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO <a href="#">link</a>			3		
8.	AGR/02 AGR/18	Anno di corso 1	TECNICA MANGIMISTICA, NUTRIGENOMICA E SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI <a href="#">link</a>	MARIOTTI MARCO	PO	12	44	
9.	AGR/02 AGR/18	Anno di corso 1	TECNICA MANGIMISTICA, NUTRIGENOMICA E SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI <a href="#">link</a>	INVERNIZZI GUIDO		12	88	
10.	AGR/10	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI <a href="#">link</a>	BIBBIANI CARLO	PA	6	68	
11.	VET/07 VET/08	Anno di corso 1	TOSSICOLOGIA, LEGISLAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA SALUTE DELLE SPECIE IN PRODUZIONE ZOOTECNICA <a href="#">link</a>	GIORGI MARIO	PA	9	82	
12.	VET/07 VET/08	Anno di corso 1	TOSSICOLOGIA, LEGISLAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA SALUTE DELLE SPECIE IN PRODUZIONE ZOOTECNICA <a href="#">link</a>	BONELLI FRANCESCA	RD	9	30	

13.	AGR/01	Tutti	CORSO AVANZATO DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE <a href="#">link</a>	MORUZZO ROBERTA	PA	3	30	
14.	AGR/01	Tutti	CORSO AVANZATO DI STRUMENTI E METODI DELLO SVILUPPO RURALE <a href="#">link</a>	DI IACOVO FRANCESCO PAOLO	PO	3	30	
15.	AGR/01	Tutti	CORSO AVANZATO IN TEORIA DELLO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE <a href="#">link</a>	DI IACOVO FRANCESCO PAOLO	PO	3	30	
16.	VET/06	Tutti	EPIDEMIOLOGIA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI SELVATICI <a href="#">link</a>	PERRUCCI STEFANIA	PA	3	39	
17.	VET/10	Tutti	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE <a href="#">link</a>			6		
18.	AGR/20	Tutti	SISTEMI DI ALLEVAMENTO DI PICCOLE SPECIE NON CONVENZIONALI <a href="#">link</a>	PACI GISELLA	PA	3	33	
19.	AGR/19	Tutti	SISTEMI DI ALLEVAMENTO DI SPECIE ZOOTECNICHE ALTERNATIVE <a href="#">link</a>	SALARI FEDERICA	PA	3	33	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Veterinarie - Aule Didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Veterinarie - Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Medicina Veterinaria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/medicina-veterinaria>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite De Liege	28133-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	26/05/2017	doppio
3	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
4	Bulgaria	Trakiyski Universitet	80213-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Croazia	Sveuciliste U Zagrebu	255154-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

6	Francia	Institut Superieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	253624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Francia	Institut Superieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	253624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
8	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	29975-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
9	Germania	Justus-Liebig-Universitaet Giessen	29801-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
11	Lettonia	Latvijas Lauksaimniecibas Universitate	66005-EPP-1-2014-1-LV-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Lituania	Lietuvos Sveikatos Mokslu Universitetas	261092-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	69604-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wroclawiu	43404-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
15	Portogallo	Universidade De Evora	29151-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
16	Romania	Universitatea De Stiinte Agronomice Si Medicina Veterinara Din Bucuresti	45813-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
17	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	49045-EPP-1-2014-1-SK-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
18	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Spagna	Fundacion Universidad Catolica De Valencia San Vicente Martir	223857-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Spagna	Universidad Alfonso X El Sabio	30244-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
22	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Leon	29505-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

26	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
28	Spagna	Universitat Autònoma De Barcelona	29438-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
29	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi	220522-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
30	Turchia	Uludag Universitesi	220820-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
31	Turchia	YÃ¼zÃ¼ncÃ¼ Yil Ãniversitesi	224060-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

05/05/2021

\*\*Orientamento in ingresso

Le principali attività di orientamento in ingresso in presenza, organizzate dall'Organo di Orientamento e tutorato del Dipartimento di Scienze Veterinarie in accordo con il Comitato di orientamento dell'Università di Pisa, sono: - Open Days, con presentazione da parte del presidente di CdS e incontro degli studenti delle scuole superiori con gli studenti tutor alla pari, svolti in due giornate, la prima presso la sede di Pisa, la seconda presso la sede di San Piero a Grado; - Salone dello Studente, con stand di dipartimento e presentazione del CdS da parte degli studenti tutor, coadiuvati dai docenti dell'Organo di orientamento; - aggiornamento annuale della guida sui corsi di laurea pubblicata da Unipi; - Alternanza scuola lavoro con stage di orientamento.; - Colloqui personali di orientamento in presenza o on line (su appuntamento). Dall'a.a. 2019/20 l'attività di orientamento viene pianificata anche attraverso la partecipazione del CdS a Progetti POT. A seguito dell'emergenza Coronavirus, nel 2021 gli Open Days si svolgeranno in modalità a distanza: sono previsti due eventi di due ore complessive, il primo (16/04/2021) con presentazione dei CdS del Dipartimento da parte dei Presidenti e possibilità di fare domande agli studenti tutor, che parleranno brevemente della loro esperienza universitaria, il secondo (07/05/2021) con presentazione delle attività pratiche dei CdS del Dipartimento e ripetizione dell'incontro con gli studenti tutor (vedi <https://prenotazione-eventi.unipi.it/>). Inoltre, nel periodo maggio-luglio 2020 l'Ateneo ha organizzato una serie di incontri on-line di orientamento (Piacere,

Unipi!) per presentare i corsi di studio, i servizi agli studenti e le opportunità di sostegno offerte. In tali incontri (effettuati nelle date del 19 maggio, 16 giugno e 1° luglio 2020) è stato presentato il CdS STPL da parte di docenti e studenti tutor. Il video è ancora a disposizione degli interessati sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://pensiamoilfuturo.unipi.it/piacere-unipi/scienze-veterinarie/>

#### \*\*Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere, organizzate dall'Organo di Tutorato/Orientamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, sono: - organizzazione di un incontro (on line per l'AA 2020-21) con gli studenti all'inizio del primo semestre (settembre); - attività di tutorato di accoglienza in aula virtuale dedicata per il primo semestre, con prolungamento fino a fine marzo (tutor di accoglienza Federica Russo e Chiara Sangiacomo); - assegnazione dei docenti tutor da parte dell'Organo di Orientamento/Tutorato e pubblicazione degli elenchi sul sito del Dipartimento (marzo); per l'AA 20-21 è stato creato un gruppo di 4 docenti tutor che segue tutti gli studenti in un'aula virtuale dedicata (su appuntamento); - ai fini del monitoraggio, somministrazione agli studenti del primo anno dei CdS di un questionario riguardante i servizi di tutorato alla pari, tutorato di accoglienza e l'esperienza relativa alla didattica on line (inizio del secondo semestre); - a metà del secondo semestre questionario sui docenti tutor.



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il giudizio degli studenti sul corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali è desunto dai 169 questionari compilati dagli studenti frequentanti relativi all'a.a. 2020/21; di questi il 79% è stato compilato da chi ha frequentato in modo completo il corso. La voce più scelta per motivare la bassa frequenza è "altre ragioni", a cui segue il lavoro.

Tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica, risulta al primo posto la voce "alleggerimento del carico didattico complessivo", seguita dalle altre voci, tra le quali (in ordine decrescente): "migliorare la qualità del materiale didattico", "fornire in anticipo il materiale didattico", "fornire più conoscenze di base". "migliorare coordinamento con altri insegnamenti", "eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti", "inserire prove d'esame intermedie" e "aumentare supporto didattico".

Il giudizio complessivo medio è, anche quest'anno, positivo. In particolare, le variabili più significative del gruppo B hanno ottenuto un punteggio superiore o di poco inferiore a 3.

Dall'analisi dei questionari emergono infatti giudizi medi molto positivi (uguali o superiori a 3,0) per la maggior parte delle variabili, con l'eccezione della variabile B2, relativa alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento, per la quale si rileva un punteggio pari a 2,7.

Degne di nota sono le voci B4 (modalità di esame definite in modo chiaro), B5 (rispetto orari di lezione), B5AV (aule in cui si sono svolte lezioni a distanza), B8 (utilità di attività didattiche integrative), B9 (insegnamento svolto con coerenza con quanto dichiarato), B10 (reperibilità del docente per chiarimenti), che hanno conseguito un voto nettamente positivo ( $\geq 3,5$ ).

Per quanto riguarda i singoli corsi, il giudizio è positivo per tutti gli insegnamenti forniti.

Le criticità evidenziate dalle valutazioni dei singoli corsi sono state: capacità di stimolare interesse alla materia B6 (1 corso), esposizione chiara degli argomenti B7 (1 corso), utilità delle attività didattiche integrative B8 (5 corsi), interesse agli argomenti insegnati nel corso BS1 (1 corso), lezioni fuori sede F2 (2 corsi).



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il profilo dei laureati in WPA LM emerge da interviste realizzate a 11 laureati nel 2020. Si tratta per la maggior parte di donne (63,6%), e l'età media alla laurea è di 27,9 anni,

La residenza dei laureati si colloca per il 9% in provincia di Pisa, per il 45,5% in altre province toscane e per 45,5% in altre regioni.

La classe sociale di provenienza più frequente è quella media impiegatizia (45,5%); nel 18,2% dei casi almeno un genitore possiede la laurea.

Il diploma prevalente è quello di liceo scientifico (45,5%), con voto medio di diploma di 80,9/100.

La maggior parte degli intervistati (45,5%) ha conseguito il diploma in una provincia limitrofa a quella dell'Ateneo; nel 9,1% dei casi in una provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica, nel 9,1% nella provincia dell'Ateneo. Il 100% ha conseguito il precedente titolo universitario nello stesso Ateneo della laurea magistrale.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS sono sia culturali che professionalizzanti (63,6%) o non vengono specificate (27,3%).

Nel 54,5% dei casi l'età all'immatricolazione era regolare o con un solo anno di ritardo; nel restante 45,5% presentava 2 o più anni di ritardo.

Il punteggio medio degli esami è stato di 26,9/30 e il voto medio di laurea di 109/110.

La durata media degli studi è stata di 3,5 anni, con un ritardo medio di 1,5 anni e quindi un indice di ritardo di 0,73.

L'81,8% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora dalla sede di studi per più del 50% della durata degli studi e il 90,9% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dal CdS.

Il 45,5% ha usufruito di borse di studio.

Il tirocinio curricolare, obbligatorio in questo CdS, è stato svolto al di fuori dell'Università nel 72,7% dei casi.

Mediamente, per la realizzazione della tesi, sono stati impiegati 6,7 mesi.

Durante gli studi, l'81,8% degli intervistati ha fatto un'esperienza di lavoro, coerente con gli studi nell'11,1% dei casi e in misura maggiore di tipo occasionale/saltuario/stagionale (54,5%).

Per quanto riguarda il giudizio sull'esperienza universitaria, il 45,5% è decisamente soddisfatto del CdS e il 45,5% dichiara più sì che no; il 54,5% è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti e il 45,5% dichiara più sì che no. Il rapporto con gli altri studenti è stato decisamente positivo (72,7% dei casi).

Le aule sono state giudicate raramente adeguate (45,5%), così come il numero delle postazioni informatiche (75%).

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 100% degli intervistati, che li giudicano decisamente positivi (54,5%) e abbastanza positivi (45,5%).

Negativo è invece il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche, giudicate raramente adeguate nel 50% dei casi.

Gli spazi per lo studio individuale, utilizzati dall'81,8% degli intervistati, sono stati giudicati inadeguati dal 55,6% degli intervistati.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami è stata giudicata sempre positiva dal 27,3% e positiva per più della metà degli esami dal 63,6%.

Il carico di studio è stato considerato decisamente (54,5%) o abbastanza (36,4%) adeguato alla durata del CdS. L'81,8% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, la maggior parte dei laureati dichiara di possedere un livello "almeno B2" di inglese scritto (54,5%) e parlato (45,5%). Il livello di conoscenza degli strumenti informatici dei laureati 2021 è buono per la maggior parte di essi, ma nessuno dei laureati intervistati dichiara di avere conoscenze relativamente a linguaggi di programmazione, realizzazione siti web e reti di trasmissione dati.

Il 9,1% intende proseguire gli studi in altre attività di qualificazione professionale.

Tra i molti aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca di un lavoro, i più scelti sono stati i seguenti: coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali (90,9%), acquisizione di professionalità (81,8%), stabilità/sicurezza del posto di lavoro (81,8%), possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (81,8%), possibilità di carriera (72,7%), rapporti con i colleghi sul luogo del lavoro (72,7%), possibilità di guadagno (63,6%), prestigio ricevuto dal lavoro (63,6%), indipendenza e autonomia (63,6%), flessibilità dell'orario di lavoro (63,6%).

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, il 63,6% dei laureati 2020 è interessato a lavorare nel settore pubblico e il 90,9% nel privato, prevalentemente con un tipo di relazione contrattuale a tutele crescenti (81,8%) e a tempo pieno (72,7%).

La maggior parte degli intervistati ha dichiarato la disponibilità a lavorare nella regione degli studi (63,6%), nella provincia degli studi (45,5%) o di residenza (45,5%), con una maggiore scelta per l'Italia centrale (54,5%). Il 36,4% degli intervistati è disponibile a trasferirsi in un altro stato europeo o in uno stato extraeuropeo. Il 45,5% dei laureati 2020 ha inoltre



espresso la disponibilità a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza frequenti.



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

09/09/2021

I dati disponibili, forniti da Unipistat e aggiornati al 31 maggio 2021, evidenziano un numero costante di iscritti nel corso degli ultimi anni: 18 nell'anno 2017, 14 nell'anno 2018 e 19 nel 2019, con una brusca caduta nel 2020 (4).

Ciò si riflette sul numero degli iscritti complessivi al Corso di Studio, che risulta rispettivamente di 63, 56, 48 e 43 nel periodo 2017-2020.

Gli iscritti al 1° anno sono rappresentati da laureati provenienti prevalentemente dall'Università di Pisa (100% per il 2017, 71,4% per il 2018, 61,1% nel 2019 e 75% nel 2020). La restante percentuale è di provenienza extraregionale. Nel 2018 il bacino di provenienza era rappresentato da Catanzaro (14,3%) e da Camerino e Bologna (7,1%), nel 2019 la provenienza extraregionale era rappresentata dall'Ateneo di Napoli, seguito da Bologna, Milano, Padova e Parma, nel 2020 su 4 iscritti, uno proviene dall'ateneo di Messina.

Per quanto riguarda gli studenti con cittadinanza straniera, presenti sporadicamente, si è registrata una percentuale del 10,5 nell'anno 2019.

Le femmine prevalgono costantemente sul totale degli iscritti senza importanti fluttuazioni (ammontano al 77,8% nel 2017, al 71,4% nel 2018, al 84,2% nel 2019 e al 75% nel 2020), così come gli studenti provenienti dalla Classe di laurea triennale L38.

I passaggi in uscita sono risultati nulli nelle coorti dal 2017 al 2020, le rinunce ed i trasferimenti sono risultati limitati con fluttuazioni delle singole voci negli anni (valore massimo riscontrato per i trasferimenti in uscita 7,1% e per le rinunce 14,3%, entrambi per la coorte 2018).

Considerando gli studenti attivi, ovvero quelli che hanno acquisito CFU, al 1° anno, questi sono risultati il 91,7% per la coorte del 2017, il 92,9% per la coorte del 2018, l'89,5% per la coorte del 2019 e il 100% per quella del 2020.

L'avanzamento (numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi) risulta per il 1° anno pari a 26,7, 35,7 e 34,5 CFU rispettivamente per le coorti 2017, 2018 e 2019 e di 13 CFU per il 2020 (dati aggiornati a maggio); al 2° anno si evidenziano valori di 65,2, 72,2 e 60 CFU, relativamente alle coorti 2017, 2018 e 2019.

Il voto medio agli esami è uguale o superiore a 26,8 per le coorti dal 2017 al 2020.

Considerando i laureati per anno solare, ne risultano 8 (2 in corso), 17 (3 in corso) e 27 (7 in corso), rispettivamente per il 2017, 2018 e 2019 e 11 (3 in corso) per il 2020.

La fascia di votazione di laurea prevalente nel periodo 2017-2020 è quella da 107 a 110, gli anni necessari per il conseguimento del titolo sono circa 3.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

09/09/2021

Per quanto riguarda l'indagine occupazionale relativa ai laureati in WPALM a un anno dalla laurea, sono disponibili i risultati delle interviste a 17 dei 27 laureati nel 2019. Il 70,4% sono donne, con un'età media alla laurea di circa 27 anni e un voto medio di laurea di 110/110. La durata media del CdS è stata di 3 anni, con un indice di ritardo di 0,52.

Dopo la laurea, il 53% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, in particolare tirocinio/praticantato (12%), dottorato di ricerca (18%), stage (18%) e borsa di studio (12%).

Ad un anno dalla laurea, lavora il 35% (6 laureati su 17); il 29% (5/17) non lavora ma cerca; chi non lavora e non cerca

(6/17, 35%), nella maggior parte dei casi, è impegnato negli studi (67%).

Dopo la laurea, il 41% non ha mai lavorato. Il tasso di occupazione è del 65%, quindi inferiore a quello dei laureati 2017 ad un anno dalla laurea (77%), e il tasso di disoccupazione è del 27% (contro il 17% e il 50% dei laureati 2018 e 2017). Dei 6 laureati 2019 che lavorano, il 50% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di circa 5 mesi.

Si tratta di un lavoro che nella maggior parte dei casi (50%) rientra nelle professioni intellettuali, scientifiche, ad elevata specializzazione, con contratto a tempo indeterminato nel 33% dei casi, autonomo nel 33%, non standard e senza contratto nel 17%. Il lavoro è part-time nel 50% dei casi e il numero medio di ore di lavoro settimanali è di 33.

I prevalenti settori d'impiego sono quello privato (67%), ma anche pubblico, in agricoltura, industria e servizi. La prevalente area geografica di lavoro è il Centro (67%), con un guadagno mensile netto medio di 876 euro.

Per quanto riguarda l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 33% degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e il 67% in misura ridotta. La formazione professionale viene ritenuta molto adeguata dal 33% e poco adeguata dal 50%. Per la loro attività lavorativa il 33% degli occupati pensa che la laurea sia richiesta per legge, il 33% che sia non richiesta ma necessaria e il restante 33% che sia non richiesta ma utile. La laurea viene considerata molto efficace (50%) o abbastanza efficace (50%). La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 6,7/10. Il 50% degli occupati cerca lavoro.

Dei 5 non occupati che cercano lavoro, l'80% ha avuto iniziative di ricerca negli ultimi 15 giorni. Dei 6 che non cercano lavoro, la maggior parte (67%) non lo fa per motivi di studio.

I dati a tre anni dalla laurea sono stati ottenuti dalle interviste a 4 degli 8 laureati nel 2017, tutte donne, con un'età media alla laurea di 29 anni, un voto medio di laurea di 110/110 e durata media del CdS di 2,7 anni. Il 75% dei laureati del 2017 ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la laurea (master, di primo livello, altro master o corso di formazione). Lavora il 50%, il 25% non lavora ma cerca e il 25% non lavora e non cerca. Il 25% non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è il 50%, quindi più basso di quello dei laureati 2016 a tre anni dalla laurea (75%); il tasso di disoccupazione è del 33%, contro il 15% dei laureati 2016 dopo tre anni.

Tutti e due i laureati 2017 che lavorano hanno iniziato a lavorare dopo la laurea e il tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di 15 mesi circa. Si tratta di un lavoro che, nel 50% dei casi, rientra nelle professioni tecniche e nel 50% in altre professioni. La tipologia dell'attività lavorativa è lavoro autonomo (50%), non standard (50%); è part-time nel 50% dei casi e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 37. L'unico settore d'impiego è quello privato (100%), in agricoltura e commercio. Le aree geografiche di lavoro sono il Centro (50%) e le isole (50%), con un guadagno mensile netto medio di 1001 euro.

Per quanto riguarda l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 50% degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e il 50% in misura ridotta. La formazione professionale viene ritenuta molto adeguata dal 50% degli intervistati e poco adeguata nel restante 50%. La laurea è richiesta per legge per l'attività lavorativa nel 50% dei casi e non è richiesta ma è utile nel 50%. Inoltre, è considerata molto o abbastanza efficace per il lavoro svolto. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 8,5/10. Gli occupati che cercano lavoro sono il 50%.

Per il solo non occupato che cerca lavoro, le iniziative di ricerca del lavoro si sono svolte 1-6 mesi fa. Il laureato non occupato che non cerca lavoro dichiara di essere in attesa della chiamata del datore di lavoro.

Anche quest'anno sono disponibili i dati relativi ai laureati nel 2015, quindi a cinque anni dalla laurea. Hanno risposto all'intervista 9 su 12 laureati. Si tratta prevalentemente di donne (67%). L'età media alla laurea era di 27 anni e il voto medio di laurea di 110,9. Gli studi sono durati mediamente 2,5 anni. Nel 44% dei casi i laureati 2015 hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea di varia tipologia (collaborazione volontaria, altro master, stage in azienda, corso di formazione). Il 78% lavora, in particolare il 100% degli uomini e il 71% delle donne; il restante 22% non lavora ma cerca. Il tasso di occupazione è del 78% e il tasso di disoccupazione del 12,5%. L'86% degli occupati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tempo impiegato dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 4,4 mesi.

Il lavoro svolto è molto vario e rientra in tutte le categorie proposte, ma nella maggior parte dei casi appartiene all'area tecnica (43%). Si tratta di un'attività lavorativa di diverso tipo (non standard, autonomo, senza contratto) e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 32. Il settore di impiego è quello privato (100%) e il ramo di attività economica è rappresentato da agricoltura (29%), industria (43%), consulenze (14%). Le aree geografiche di lavoro sono il Centro (71%), il nord-ovest (14%) o le isole (14%). La retribuzione media è di 1334 euro.

Per quanto riguarda l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 71% degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, ma il 29% non le utilizza affatto. La formazione professionale viene ritenuta molto adeguata dal 29% degli intervistati, poco adeguata dal 43% e per niente adeguata dal 29%. La laurea non è richiesta per l'attività lavorativa, ma è necessaria (43%) o utile (29%). Inoltre, dal 71% è considerata molto efficace per il lavoro svolto. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 8/10. Gli occupati che cercano lavoro sono il 14%. Per i due non occupati che cercano lavoro, le iniziative di ricerca si sono svolte negli ultimi 15 giorni o 1-6 mesi fa.

09/09/2021  
Il tirocinio, obbligatorio per questo CdS, ha una durata variabile (da 10 a 16 CFU a seconda dell'a.a. di immatricolazione e della scelta dello studente) e può essere effettuato presso enti o aziende convenzionate con il Dipartimento di Scienze Veterinarie o in Laboratori e strutture dello stesso Dipartimento. Nell'anno 2020, a causa della pandemia che ha comportato il blocco dei tirocini da marzo 2020 a settembre 2020, hanno svolto il tirocinio 6 studenti del CdS, dei quali 5 in laboratori/strutture del Dipartimento di Scienze Veterinarie e solo 1 in aziende o laboratori esterni. Dei 5 studenti che hanno presentato nel 2020 la richiesta di acquisizione CFU di tirocinio, corredata dal rapporto di valutazione del lavoro svolto durante il tirocinio redatto dal tutor esterno, 1 ha effettuato il tirocinio presso laboratori/strutture del Dipartimento e 4 in aziende del settore. Nel rapporto del tutor esterno vengono valutati, scegliendo in una scala di giudizi (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo), i seguenti parametri: risultati complessivi raggiunti durante il tirocinio; comportamento relativo ad orari e procedure organizzative, livello di integrazione nella struttura e relazioni interpersonali; livello di conoscenza e padronanza degli strumenti forniti per lo svolgimento del tirocinio. Il tutor può anche scrivere un breve commento accanto ad ogni giudizio. Le valutazioni dei tutor esterni sono state tutte positive per tutti e 5 gli studenti e i tutor delle aziende/enti sede di tirocinio hanno espresso un giudizio ottimo a tutti i parametri considerati.